

Testimonianza per don Tonino Moroni (Pinguino Sapiente)

AE Prov.ASCI Parma 1954 - 1970

Un dono, un insegnamento, non è tuo fino a quando non hai ringraziato.

Per questo motivo noi scout di Parma abbiamo voluto e partecipato a questa santa Messa in ricordo di don Tonino: a lui vogliamo esprimere, ad un mese dalla sua morte, un sentito ringraziamento per i doni e gli insegnamenti che ci ha dato.

In più occasioni, in cerimonie ufficiali, sui giornali e sui media sono state ricordate le tante iniziative di promozione culturale, di salvaguardia della città e del territorio promosse da Monsignor Moroni, dal Professor Moroni.

Per noi resta don Tonino: con semplicità e la concretezza propria dello stile scout, vogliamo ricordare e ringraziare, l'uomo, l'educatore, il sacerdote nella vita quotidiana, in quelle tante piccole cose che non fanno rumore, che non danno celebrità, per le quali non si scrivono articoli sui giornali, ma che nel silenzio e nel concreto hanno contribuito a far crescere tanti giovani.

La disponibilità verso gli altri, lo spirito di servizio, innanzitutto.

La disponibilità ad ascoltare, l'atteggiamento di chi vuol sapere, vuol conoscere, ma non per giudicare, non per esprimere sentenze, bensì per aiutare ad individuare i problemi, per mettere a fuoco quanto ci può essere di sbagliato, soprattutto per scoprire e fare emergere le potenzialità presenti in ciascuno, perché ognuno spendesse e valorizzasse i talenti donati da Dio Padre.

Ho ripreso in mano, in questi giorni, un piccolo librettino, pochissime pagine, del 1963 o 1964, nel quale don Tonino lanciava, con un gruppo di allora giovani rover, *l'Avventura di uomini liberi*.

Un invito a non rimanere semplici spettatori del mondo che ci circonda, un invito alla convinzione che le mani dell'uomo sono fatte per creare, non per rimanere inerti e passive, un invito ad aprire l'animo alla bellezza della vita e alla gioia di vivere, ad essere sempre gioiosi e contenti, ma mai sazi, mai paghi, perché esiste sempre un meglio verso il quale si può e si deve tendere.

La sua vita ha testimoniato che non erano belle frasi, scritte su un foglio di carta, ma ideali e impegni che don Tonino perseguiva con caparbia, che proponeva agli altri avendone saggiata in proprio la validità.

Ai più giovani scout che non l'hanno conosciuto di persona, che solo indirettamente ne hanno sentito parlare, la consapevolezza che se lo scoutismo è sopravvissuto e si è espanso a Parma è anche merito di don Tonino, della sua testimonianza, del suo impegno e delle sue fatiche, dello spirito di servizio che sempre lo ha animato.

Un sentito grazie a lui, e la preghiera al Padre nostro che sta nei cieli di accoglierlo nella serenità della sua tenda.

Enzo Lucchetti